

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 20 al 27 aprile 2025

Domenica 20 aprile: RISURREZIONE DEL SIGNORE

S. Messe: 7.30: Giuseppe; Elsa. - 9.00: Piccolo Maria Gabriella; Maria; Amedeo; Angela; Severino. - 10.15: per la comunità; 11.30: Offerentis (M). - **17.00: canto del vespero, adorazione e benedizione eucaristica** - 18.30:

LUNEDÌ 21 aprile: Lunedì dell'angelo

- 8.30: Girolamo; Maria; Giuseppe; Amelia; Severino; Angela; Offerentis (G).
- 10.00: Sartori Giuseppe (settimo).

MARTEDÌ 22 aprile: OTTAVA DI PASQUA

- 8.30: Martellato Geremia; Maria; Santa; Pampagnin Romano; Gemma.

MERCOLEDÌ 23 aprile: OTTAVA DI PASQUA

- 8.30: def. fam. Roverato;
Maria;
- 18.30: Gaidano Flavio
(settimo); Prandin
Giuseppe.

GIOVEDÌ 24 aprile: OTTAVA DI PASQUA

- 8.30: Luigi; Angelo; Lena;
Gianna; Lina; Bruno
- 18.30: Blandino Maria
Viviana; Longhin
Miriam.

VENERDÌ 25 aprile: OTTAVA DI PASQUA

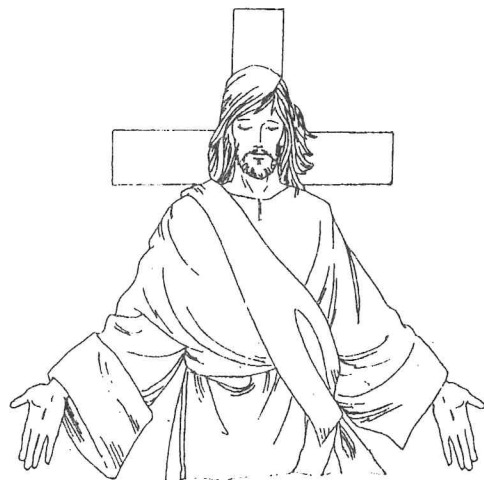
- 8.30: Zara Carlo; def. fam. Zamengo.

SABATO 26 aprile: OTTAVA DI PASQUA. MADONNA DEI MULINI

- 8.30: Carolina; Elvira; Teresina; Elena; Antonio; Augusto.
- 18.30: Canicatti Iacolino; Rosario; Giuseppe; Donolato Rita; Odino
Dopo la santa Messa si esce in processione fino al luogo dell'apparizione al mulino di Dolo.

Domenica 27 aprile: SECONDA DOMENICA DI PASQUA o della DIVINA MISERICORDIA

S. Messe: 7.30: Offerentis (F). - 9.00: Antonio; Olga. 10.15: per la comunità;
11.30: Offerentis (M). - **17.00: canto del vespero, adorazione e benedizione eucaristica** - 18.30: Garbin Luciana; def. fam. Garbin.

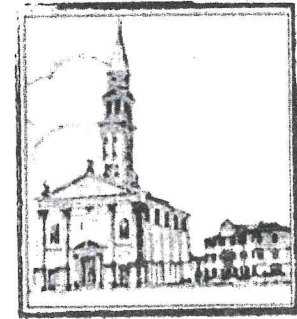


PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 68 Settimana 20 - 27 aprile 2025

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



La tomba vuota segno di ripartenza per ognuno

Pasqua ci viene incontro con un intrecciarsi armonioso di segni cosmici: primavera, plenilunio, primo giorno della settimana, prima ora del giorno. Una cornice di inizi, di cominciamenti: inizia una settimana nuova (biblica unità di misura del tempo), inizia il giorno, il sole è nuovo, la luce è nuova.

Il primo giorno, al mattino presto, esse si recarono al sepolcro. Luca si è dimenticato il soggetto, ma non occorre che ci dica chi sono, lo sanno tutti che sono loro, le donne, le stesse che il venerdì non sono arretrate di un millimetro dal piccolo perimetro attorno alla croce. Quelle cui si è fermato il cuore quando hanno udito fermarsi il battito del cuore di Dio. Quelle che nel grande sabato, cerniera temporale tra il venerdì della fine e la prima domenica della storia, cucitura tra la morte e il parto della vita, hanno preparato oli aromatici per contrastare, come possono, la morte, per toccare e accarezzare ancora le piaghe del crocifisso. Le donne di Luca sono una trinità al femminile (R. Virgili): vanno a portare al Signore la loro presenza e la loro cura. Presenza: l'altro nome dell'amore.

Davanti alla tomba vuota, davanti al corpo assente, è necessaria una nuova annunciazione, angeli vestiti di lampi: perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui. È risorto. Una cascata di bellezza. Il nome prima di tutto: "il Vivente", non semplicemente uno fra gli altri viventi, ma Colui che è la pienezza dell'azione di vivere. E poi: "non è qui"! Lui c'è, ma non qui; è vivo e non può stare fra le cose morte; è dovunque, ma non qui. Il Vangelo è infinito proprio perché non termina con una conclusione, ma con una ripartenza. Pasqua vuol dire passaggio: abbiamo un Dio pastore di frontiere, un Dio migratore. Non è festa per residenti o per stanziali, ma per migratori, per chi inventa sentieri che fanno ripartire e scollinare oltre il nostro io. Ed esse si ricordarono delle sue parole. Le donne credono, perché ricordano. Credono senza vedere; per la parola di Gesù, non per quella degli angeli; ricordano le sue parole perché le amano. In noi resta vivo solo ciò che ci sta a cuore: vive ciò che è amato, vive a lungo ciò che è molto amato, vive per sempre ciò che vale più della vita stessa. Anche per me, credere comincia con l'amore della Parola, di un Uomo.

Quello che occorre è un uomo un passo sicuro e tanto salda la mano che porge, che tutti possano afferrarla (C. Bettocchi).

Quello che occorre è l'umanità di Dio, che non se ne sta lontano, me entra nel nostro panico, nel nostro vuoto, visita il sepolcro, ci prende per mano e ci trascina fuori. E fuori è primavera.

Ecco il cuore di Pasqua: il bene è più profondo del male.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA: dal 20 al 27 aprile 2025

Non è facile neanche quest'anno farci gli auguri di una buona e santa Pasqua. Il clima generale è ancora teso: guerra vicine a noi in Europa, a Gaza; guerra in tante altre parti del mondo; crisi sociale ed economica; crisi valoriale.

Il masso rotolato sulla tomba sappiamo che non è l'ultima parola: Gesù Cristo è risorto e con la forza e la potenza dello Spirito Santo ha rovesciato quel sasso, ha rovesciato anche i nostri cuori seminando e portando gioia, amore e pace. Questo hanno sperimentato le donne che sono accorse al sepolcro; questo siamo invitati anche noi oggi a viverlo e sperimentarlo concretamente nella nostra vita nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità.

Cristo è vivo, Cristo è risorto: e la resurrezione di Gesù è seminata dentro il cuore di ciascuno!

Il mio augurio, carissimi tutti, è che possiamo spalancare un po' di più le porte del nostro cuore per accogliere la luce della Risurrezione di Gesù. Sappiamo però che il modo più bello per accogliere Gesù Risorto è aprire i nostri cuori alle tante persone sofferenti e deluse che hanno bisogno della nostra testimonianza per poter vivere la gioia della Pasqua.

Auguri a tutti e a tutte nel Signore Gesù Risorto! don Francesco

- **DOMENICA 20 APRILE: PASQUA DI RISURREZIONE**
Oggi alle 17.00 cantiamo il vespero con l'adorazione e la benedizione eucaristica.
- **LUNEDI' DI PASQUA: dell'Angelo**
Le sante messe si celebrano alle 8.30 e alle 10.00
- **SABATO 26 APRILE: FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE DEI MULINI** (vedi locandina qui a fianco).
- In questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Sartori Giuseppe di anni 89 e Gaidano Flavio di anni 87. Li ricorderemo nella preghiera di questa settimana.

PROCESSIONE PER LA FESTA DELLA MADONNA DEI MULINI: SABATO 26 APRILE 2025 ore 18.30

Alle 18.30 celebriamo la santa Messa cui segue la processione con statua della Beata Vergine delle Grazie.

Secondo le cronache del tempo, il fedele inginocchiato in preghiera davanti alla statua della Madonna Immacolata, eretta nelle vicinanze dell'antico molino ad acqua, fu abbagliato da una luce intensa raffigurante la Madre di Gesù, riottenendo subito la vista. Il 28 agosto dello stesso anno le truppe di Napoleone Bonaparte, imperatore di Francia e re d'Italia, requisirono la statua mariana nascondendola nei depositi del palazzo Ducale di Venezia. Soltanto un anno dopo, il 26 aprile, la risposta dei fedeli fu tanta e tale da riportare la statua addirittura all'interno del duomo arcipretale dedicato a san Rocco di Montpellier. Da allora, la cappella della Madonna dei Molini rappresenta uno dei luoghi sacri per tutta la popolazione di Dolo e della Riviera del Brenta.



Preghiera quotidiana di affidamento a Maria

O Maria, mamma celeste, a Te doniamo la nostra giornata. Quando ci sentiamo incerti, illuminaci. Quando siamo tristi, stringici forte a Te. Quando siamo con gli altri, aiutaci a scoprire i loro pregi e ad accettare i loro difetti. Fa che la nostra felicità sia quella delle piccole cose. Aiutaci a scoprire il disegno della nostra vita che Dio ha pensato per noi. Amen

